

# IVG

## Covid, boom di positivi in Liguria. Toti: “Tamponi solo ai sintomatici, altrimenti il sistema non regge”

di **Redazione**

12 Gennaio 2022 - 9:50



**Liguria.** Conteggio dei casi positivi, le Regioni propongono al governo di modificare il metodo di gestione “matematica” della pandemia. Il primo a farlo è il presidente **Giovanni Toti**, seguito a ruota da quello della Lombardia e presto anche dai governatori di Veneto e Piemonte che chiedono di trovare un modo diverso, più aderente alla realtà, per calcolare i positivi da covid e il loro effetto sulla sanità.

“**Pandemia burocratica! Questo è diventato il covid** - dice Toti - dopo un’intera giornata di lavoro con medici, farmacisti, dirigenti sanitari per cercare di dare risposte ai cittadini in balia di **regole complicate e in continuo cambiamento su isolamento, certificati e quarantena**, sono sempre più convinto che così non si possa più andare avanti”.

La prima richiesta riguarda il numero di tamponi. “**Il Governo decida al più presto di tamponare solo i sintomatici**, altrimenti non saremo travolti dai malati ma dalle carte e dai tamponi. Solo oggi in Liguria ne abbiamo fatti 47mila, **il sistema non può più reggere questo tamponificio**, nonostante il grande sforzo di tutti”.

Come noto la Liguria, come altre regioni, **ha deciso di accettare come documento della positività anche i tamponi antigenici** (oltre ai molecolari). L’effetto della misura, scattata lunedì con una retroattività di 20 giorni, è stato immediato e basta osservare i dati

---

regionali di ieri per capirlo: 9.267 nuovi positivi in un solo giorno, una cifra tre o quattro volte superiore alla media dei giorni precedenti, con 46.996 tamponi processati e un tasso di positività che sfiora il 20%. Non solo: in una settimana i liguri positivi e isolati sono passati da 25mila a 44mila, quasi il doppio.

E' vero che con il ricorso all'antigenico si possono avere attestazioni di positività o guarigione in modo più rapido ma è vero che questo crea un uso più diffuso del tampone anche da parte dai tanti nuovi contatti di caso, un meccanismo dall'andamento esponenziale che potrebbe teoricamente portare la Liguria a dover processare molto presto oltre 100mila tamponi al giorno.

Ieri era stato anche Matteo Bassetti, il direttore della clinica di Malattie infettive del San Martino, a dire che il report serale con i numeri è ormai inutile: "Non dice nulla e non serve a nulla se non mettere ansia alle persone, siamo rimasti gli unici a farlo. Che senso ha dire che abbiamo 250mila persone che hanno tampone positivo? Bisogna specificare se sono sintomatici, asintomatici, sono ricoverati, stanno a casa. Sono numeri che ci fanno fare brutta figura col resto del mondo, se continuiamo così finiremo con l'andare in lockdown di tipo psicologico e sociale".

Mentre il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, anche lui ligure, ha parlato con il ministro Roberto Speranza proprio per riportare l'attenzione del governo e della cabina di regia su ospedalizzazioni e terapie intensive e non sul numero di positivi e sull'incidenza in generale.